

Nella lezione precedente abbiamo visto come la Netmask (anche detta *subnet mask*) divide un indirizzo IP in identificativo della rete (NetID) e identificativo host (HostID).

Nella classica suddivisione degli indirizzi in classi, la netmask divide nettamente l'indirizzo in blocchi assumendo i valori 8, 16 e 24. Come già accennato gli indirizzi di classe A fanno uso di netmask 8, quelli di classe B hanno netmask 16 e gli indirizzi di classe C hanno netmask 24. Vedremo in seguito come sia possibile “spezzare” un indirizzo IP in maniera più flessibile tramite la notazione CIDR (Classless Inter-Domain Routing).

La tabella seguente riassume il range di indirizzi riservato ad ogni classe:

Classe	Netmask (CIDR)	Indirizzo iniziale	Indirizzo finale
A (riservato IANA)	8	0.0.0.0	0.255.255.255
A	8	1.0.0.0	126.255.255.255
A (loopback)	8	127.0.0.0	127.255.255.255
B	16	128.0.0.0	191.255.255.255
C	24	192.0.0.0	223.255.255.255
D	-	224.0.0.0	239.255.255.255
E	-	240.0.0.0	255.255.255.255

Questo vi aiuterà a determinare immediatamente la classe di appartenenza di ciascun indirizzo IP.

Ad esempio possiamo osservare immediatamente che l'indirizzo **88.50.95.140** è di classe A perché ricade nel range 1.0.0.0 ... 126.255.255.255.

A quale classe apparterrà l'indirizzo **131.121.22.88** ?

.
. .
. .
. .
. .
. .
. .
. .

SPOILER

.
. .
. .
. .
. .
. .
. .
. .

→ Classe B

NOTA: Le classi di indirizzi IP sono una formalità usata per dividere lo spazio di indirizzamento IPv4 introdotta nel 1981 e usata fino all'introduzione di CIDR nel 1993.